

PRIMO PIANO

## Groupama, ceduto il 5% di Veolia

Groupama ha venduto il 5,05% di Veolia Environment, incassando 485 milioni di euro. La cessione è avvenuta tramite un collocamento privato presso investitori istituzionali. Il gruppo assicurativo francese, in una nota, sottolinea che "sta continuando il riequilibrio del portafoglio di asset in condizioni di prezzo favorevoli".

Quest'ultima operazione è stata condotta con la regia di Deutsche Bank e Société Générale in qualità di bookrunner. Groupama, che conserva una quota dello 0,10% in Veolia Environnement, ha proceduto alla vendita di molte partecipazioni in società quotate negli ultimi mesi. Lo scorso 13 febbraio Groupama aveva messo sul mercato l'intera quota (che deteneva da più di dieci anni) nel capitale di Mediobanca, pari al 4,9%, per un valore di 333 milioni di euro. Anche in quel caso la compagnia aveva specificato che la vendita rappresentava "un ulteriore passo della strategia di Groupama, che consiste nel rafforzare i suoi margini di manovra finanziari e ridurre la sua esposizione al mercato di rischio".

Il gruppo Veolia è presente nei cinque continenti, ed è attivo nel trattamento dell'acqua potabile, nella gestione dei rifiuti, nella produzione di energia, e nei trasporti.

**Beniamino Musto**

IL PUNTO SU...

## Concorrenza: disposizioni dubbie sui danni nell'Auto

**Il tempo di presentazione dei testimoni e la scatola nera sono al centro di disposizioni che modificano i relativi articoli del Codice delle assicurazioni. Ma che nella forma lasciano dubbi sulla loro reale coerenza come elementi di prova**



Nel disegno di legge licenziato dal Consiglio dei ministri, denominato *concorrenza* che si prepara ora ad affrontare l'iter di conversione in Parlamento, vi sono due norme, nella ampia sezione dedicata alla disciplina della Rc auto, che si propongono di incidere sulla struttura del processo civile destinato alla soluzione delle controversie sorte in seguito a un incidente stradale.

Le stesse hanno sia lo scopo di indirizzare l'attività istruttoria che dovrà

determinare la responsabilità nell'accadimento, sia di contenere e combattere (questa almeno l'ispirazione) il fenomeno dei sinistri fraudolenti.

Tuttavia, in sede di conversione, è auspicabile che siano affinati alcuni aspetti piuttosto controversi e possibili fonte di incongruenze sul piano applicativo e pratico.

### TESTIMONI A TEMPO OPPORTUNO

Così l'articolo 6 presenta importanti modifiche all'articolo 135 del *Codice delle assicurazioni* laddove prevede che, nei soli sinistri con danni a cose, la parte danneggiata possa indicare i testimoni al fatto solo nei limiti temporali di cui alla richiesta danni, che deve essere inoltrata all'assicuratore del responsabile civile ai sensi degli articoli 148 e 149 Cod. ass. Tale vincolo allegatorio delimiterà persino i poteri dispositivi del magistrato nel governo della prova, nel senso che la deposizione testimoniale presentata tardivamente non potrà essere ammessa dal giudice in causa, salvo che gli stessi emergano successivamente da un rapporto di incidente, ovvero sia provata l'oggettiva impossibilità della loro tempestiva identificazione.

Scontata l'adesione alla *ratio* ispiratrice della disposizione, resta da vedere quale potrà essere l'impatto pratico della norma. Ci sembra, innanzitutto, fonte di possibile incongruenza la previsione di una sorta di discriminazione tra giudizio con solo danni a cose e quello con anche lesioni alla persona, ove invece la prova tardivamente emersa potrà essere ammessa e il teste sentito.

Si potrebbe arrivare al paradosso che un giudizio, privo di testimoni tempestivamente indicati, si risolva nella negazione del risarcimento materiale e un altro giunga ad affermare, esattamente all'opposto, la colpa sulla base di testimonianze non ammesse nel primo procedimento.

Invero, il miglior filtro alle speculazioni fraudolente basate su testimonianze di comodo resta sempre, a nostro giudizio, rimesso al ruolo del singolo magistrato e alla funzione di governo della prova che, meglio di chiunque altro, può valutare l'attendibilità di un testimone, non tanto sulla base di una sua ricorrenza come *teste professionale*, quanto sulla non congruenza delle dichiarazioni con l'accertamento dei fatti acquisiti al processo.

(continua a pag. 2)

(continua da pag. 1)

### LA PROVA DELLA SCATOLA NERA

L'altra norma è l'articolo 8, intitolato *Valore probatorio delle scatole nere e di altri dispositivi elettronici*, il quale, a proposito dei dati rilevabili con l'installazione delle *scatole nere* sui veicoli, dispone che "le risultanze del dispositivo formano piena prova, nei procedimenti civili, dei fatti cui esse si riferiscono, salvo che la parte contro la quale sono state prodotte dimostri il mancato funzionamento o la manomissione del predetto dispositivo". Anche questa norma si propone di assolvere ad una funzione di lotta al fenomeno dei falsi sinistri con l'uso della tecnologia, a cui si attribuisce ora la forza di "piena prova" dei fatti riscontrati meccanicamente. A titolo esemplificativo, il fenomeno della generazione di sinistri inesistenti potrà essere efficacemente contrastato con l'acquisizione di elementi in base ai quali sia possibile accertare che il mezzo presunto responsabile non fosse, all'ora denunciata, sul luogo del sinistro. Ovviamente l'efficacia di questo strumento di *politica processuale* sarà tanto più sostanziale quanto più diffusa sarà l'installazione dello strumento, che è rimessa alla libera scelta (negoziata) del singolo assicurato.

Una difficoltà interpretativa sarà data dalla identificazione dei *fatti* ai quali la legge attribuisce efficacia di piena prova tra i molti dati rilevati dallo strumento di registrazione. Nulla da dire, ad esempio, circa il rilevamento della presenza in loco (o nell'area immediatamente limitrofa) del veicolo indicato come responsabile dell'incidente. Più difficile attribuire alla rilevazione meccanica una valenza assoluta quando i dati acquisiti riguardino velocità, direzione, forza cinetica o posizione esatta sulla sede stradale.

Sono questi elementi che nella cinetica di un sinistro portano degli evidenti limiti acquisitivi del fatto ricostruito ex post con la scatola nera, dati che quindi potranno al più concorrere con altri, offrendo un giudizio di attendibilità a testimonianze e rilevamenti delle Autorità intervenute sul luogo del sinistro. In tutti questi casi, pertanto, resta (come è giusto che sia) imprescindibile la funzione di governo della prova rimessa al giudice istruttore che potrà, al più, disporre di strumenti probatori con efficacia preordinata da gestire nel contesto del procedimento di formazione del convincimento finale, sempre rimesso alla sua sensibilità e alla sua attenzione agli elementi offerti dalle parti in contenzioso.



Filippo Martini, Studio Mrv



**ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!**

**INSIEME POSSIAMO  
ANDARE LONTANO!**

**CLICCA QUI PER ISCRIVERTI**

**CLICCA QUI RINNOVARE**

PRODOTTI

## Ace tech pro, la copertura per le società tecnologiche

Un prodotto per tutelare le aziende informatiche alle prese con le sfide contemporanee



Una nuova copertura assicurativa a tutela dei rischi professionali e contrattuali delle aziende informatiche a elevato contenuto tecnologico. È il nuovo prodotto *Ace tech pro* lanciato da **Ace** per implementare la gamma dei prodotti già esistenti.

Non una semplice e comune copertura assicurativa di responsabilità civile professionale ma, secondo la compagnia, si tratta di un vero e proprio strumento di tutela per le società informatiche e tecnologiche al passo con le sfide dei tempi contemporanei. Tra le caratteristiche di *Ace tech pro*, non solo relative alla gestione dei rischi, ma anche alla relazione con il mercato spiccano: la responsabilità contrattuale; i danni predeterminati contrattualmente, detti anche penali contrattuali; i mancati compensi dovuti dai clienti dell'assicurato in caso di contestazione o controversia sulla qualità della prestazione professionale; le spese di salvataggio; i costi per ritardi e disservizi; la tutela attiva dei diritti di proprietà intellettuale dell'assicurato. Nelle garanzie è compresa anche la possibilità di ricompensare i danni propri dell'assicurato attraverso le coperture *dataguard* e *dataflow*.

“Un prodotto creato su misura per rispondere alle esigenze del mercato, con un nuovo e completo set di garanzie importanti – ha evidenziato **Andrea Marega**, financial lines manager di Ace in Italia – Questo a maggior tutela dei nostri clienti nazionali e internazionali, i quali spesso sono chiamati a stipulare una copertura assicurativa professionale per ragioni contrattuali, che trova piena realizzazione nella nostra nuova polizza. *Ace pro tech* – spiega – è disponibile anche sulla piattaforma web di Ace, progettata per consentire agli operatori del mercato di gestire, quotare ed emettere in autonomia e in tempo reale le coperture assicurative richieste dai propri clienti”.

R.A.

PREVIDENZA

## Assoprevidenza: rivedere la tassazione dei fondi pensione

Il presidente Sergio Corbello invita il Governo a una riconsiderazione della fiscalità dei Fondi pensione e delle Casse di previdenza

Uno step verso la riconsiderazione della tassazione sui Fondi pensione. Alla vigilia dell'imminente decreto applicativo, previsto dalla *legge di Stabilità 2015*, **Assoprevidenza**, attraverso il presidente **Sergio Corbello**, invita il Governo Renzi a fare un passo per avviare il processo di riconsiderazione della fiscalità in materia previdenziali.

Nel dettaglio, il decreto dovrà indicare per quali tipologie di investimenti sarà riconosciuto agli investitori previdenziali il credito d'imposta introdotto dalla legge di Stabilità, insieme all'inasprimento delle aliquote sui rendimenti (dall'11,50% al 20% sul maturato, per la previdenza complementare).

Secondo Corbello è necessario allineare l'Italia all'Europa favorendo per gli investimenti previdenziali gli stessi settori strategici del *Piano Juncker* per il rilancio dell'economia. E anche rivedere, sul modello comunitario (dove vige il sistema Eet, esenzione per i contributi versati, esenzione per i rendimenti conseguiti, tassazione delle prestazioni) la generale tassazione della previdenza complementare. Nel piano Juncker sono indicati come destinatari degli investimenti alcuni settori infrastrutturali: trasporti, energia, telecomunicazioni e istruzione. E sono anche tracciate le iniziative a sostegno di piccole e medie imprese. “Si tratta di impieghi alternativi che, inseriti in percentuali contenute nei portafogli dei fondi pensione, potranno – secondo Assoprevidenza – generare rendimenti superiori agli investimenti finanziari tradizionali senza incrementi dei livelli di rischio”.

Nel sollecitare il Governo a un allineamento con gli obiettivi dell'Unione Europea, Corbello ha infine evidenziato: “Auspichiamo che il provvedimento sappia individuare delle attività di carattere finanziario a medio o lungo termine nelle quali fondi pensione e casse professionali possano effettivamente investire subito, offrendo anche un importante contributo indiretto al consolidamento della ripresa economica”.

Renato Agalliu

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

# INNOVAZIONE TRA CONOSCENZA E SERVIZIO

Milano, 19 marzo 2015 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

## PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - **Risposte per una società in evoluzione**  
*Enrico Finzi, presidente Astraricerche*

10.00 - 10.20 - **Come cambiano i comportamenti dei consumatori e con quali strumenti innovativi il mercato risponde**  
*Francesco Sgobio, P&C Sales and Practice Leader di Towers Watson Italia*

10.20 - 10.40 - **Big Data Analytics: scenario di riferimento e opportunità di innovazione e sviluppo per il business assicurativo**  
*Alessandro Piva, responsabile ricerca Osservatorio Big Data Analytics & Business Intelligence, Politecnico di Milano*

10.40 - 11.00 - **Multichannel delivered**  
*Enrico Fermi, business developer executive area Insurance DDWay Dedagroup ICT Network*

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.00 - **Semplificare il linguaggio assicurativo**  
*avv. Andrea Polizzi, jenny.avvocati*  
*avv. Matteo D'Argenio*  
*Manuela Anelli, dottore di ricerca in linguistica storica, Iulm*

12.00 - 12.45 - **I messaggi nelle campagne pubblicitarie**  
*Enrico Cavallari, chief marketing officer AXA Italia*  
*Alida Galimberti, chief marketing officer Zurich Italia*  
*Claudia Ghinfiati, responsabile brand advertising e web management Generali Italia*  
*Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line*

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **"Insurance Mobile Payment": la semplicità come miglior complice per la rete distributiva**  
*Giovanni Drago, responsabile Business Unit Grandi clienti Nord-Ovest, Gruppo Euris*

14.20 - 14.40 - **I comparatori tra esigenze di innovazione e concorrenza**  
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato Facile.it*

14.40 - 15.00 - **Un nuovo marketplace digitale per il mercato italiano**  
*Gianluca Berghella, presidente e Ceo di Armundia Group*

15.00 - 15.20 - **Obiettivo Customer Experience: il ruolo dei canali distributivi**

15.20 - 15.40 - **Riformulare la distribuzione in banca**  
*intervista ad Andrea Battista, amministratore delegato Eurovita*

15.40 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: Dalle informazioni alle strategie commerciali**  
*Marco Baldan Bembo, responsabile marketing UnipolSai*  
*Marco Brachini, direttore marketing Sara Assicurazioni*  
*Yuri Narozniak, vice direttore generale Groupama Assicurazioni*  
*Marco Rossi, head of sales & marketing di Das*  
*Gianluca Zanini, innovation leader AXA Italia*  
*Gianpiero Zannier, responsabile direzione clienti Reale Mutua Generali (\*)*

sponsorizzato da



ARMUNDIA GROUP  
WORLDWIDE SOFTWARE SOLUTIONS



AVIVA



DIFESA LEGALE



DEDAGROUP  
ICT NETWORK



GRUPPO  
EURIS



by



Cross Data

TOWERS WATSON



First in Safety, Security and Services

(\*) invitato a partecipare

**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo**